## Nonostante la pioggia caduta si rimane in regime di siccità

## IL BAROMETRO DEL SERPIERI Note a cura di Piero Paolucci Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento di Scienze Pure

Campagne prospere con grani molto promettenti. Messi a nascere i bachi da seta. Fava tutta in fiore. Sospesa la piantagione del formentone a causa delle troppe piogge.

e Applicate

Alessandro Serpieri, Seconda cartolina agraria, 1884

Tra le tante attività svolte da Padre Alessandro Serpieri spicca l'attenzione sull'andamento dell'agricoltura, all'epoca attività prevalente del nostro territorio. Capitava che gli agricoltori si rivolgessero allo scienziato chiedendo un supporto tecnico (analisi al microscopio e indicazioni o suggerimenti su eventuali trattamenti) per far fronte agli attacchi parassitari di stagione delle principali colture.

L'attenzione con la quale compilava le cartoline agrarie già dal 1866, da inviare al Ministero dell'Agricoltura, ne sono un esempio. Ma tornando all'attualità cerchiamo di dare una lettura al mese di aprile appena concluso. Un mese in controtendenza, nel bene e nel male, dopo ben undici mesi consecutivi con temperature al di sopra delle relative medie ecco tornare aprile fresco, quasi un grado sotto la media, aprile 2022 era

stato infatti l'ultimo mese sotto media termica, il terzo aprile consecutivo. Decisamente fredda, tardo invernale, la prima decade, in perfetta media la seconda che ha comunque visto tornare la neve sull'Appennino, leggermente sopra media la terza. Tipicamente primaverile l'andamento complessivo del mese con spiccata variabilità, prevalentemente nuvoloso, solo 3 giorni con cielo sereno e 8 con cielo coperto, 9 i giorni piovosi distribuiti su tutto il periodo. Seppur piovoso i millimetri totali registrati ammontano a poco più della metà di quelli attesi che sommati ai primi 3 mesi dell'anno raggiungono 365,4 mm, 73 mm oltre la media del primo quadrimestre. La situazione è migliore rispetto al 2022 quando si era giunti ad un totale di 352,3 mm la fine agosto. Ma questo non ci pone al sicuro fronte dell'approvigionamento idrico in vista dell'estate, i fiumi non sono ancora a regime e sappiamo bene che a fronte di un solo mese siccitoso ci troveremmo di nuovo in crisi. Gli eventi estremi purtroppo si ripetono con maggiore frequenza, nei giorni scorsi è stata la vicina Emilia-Romagna a subirne le pesanti conseguenze, anche perché alterano la percezione dei dati, tanti millimetri di pioggia in poco tempo non servono certo a ricaricare le falde. Sul nostro territorio maggio è iniziato con il giusto piglio e per il momento non si scorgono, almeno a breve, invadenti anticicloni.

